



**SELEZIONE STAMPA**  
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

10 MAGGIO 2023

IN PRIMO PIANO:

- "Vivicittà porte aperte", al carcere di Marassi torna la corsa Uisp [Il SecoloXIX](#), [Il Secolo XIX](#), [La voce di Genova](#), [SportAbility](#), [il servizio di La voce di Genova](#), [le immagini dell'Uisp Genova](#)
- Bicincittà Uisp su [FasanoLive](#), [Messinasportiva](#), [Studio93](#), [LazioTV](#), [il video di Bicincittà a Matera](#)
- [Il video di lancio dei Centri estivi multisport Uisp](#)
- Conclusa la prima parte del Campionato nazionale GAF (Ginnastica Artistica Femminile) [il video](#)
- [Settantacinque anni di sport, diritti e solidarietà: la bella storia dell'UISP](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Oggi la presentazione dei primi risultati della seconda edizione del Censimento delle istituzioni non profit (anno di riferimento: 31/12/2021) [la diretta video](#), [Comunicato Istat](#)

## NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Bolzano, Non solo LOTTO marzo, l'evento per parlare di donne e diritti](#)
- [A Varese danzando si fa prevenzione, con la All Dance Academy affiliata Uisp](#)
- e altre notizie...

## VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Genova, il valore della coprogettazione in Liguria, [l'intervento di Tommaso Bisio presidente Uisp Liguria all'evento finale restituzione progetti ambito giovani - povertà educativa - sport inclusivo sociale](#)
- Uisp Roma, [Primo Trofeo di scacchi Fondazione E. Amaldi](#), promosso e organizzato da Uisp con Cnr-Consiglio nazionale delle ricerche
- Uisp Ferrara, [l'arrivo a Ferrara della staffetta Run4Hope](#)
- Uisp Bolzano, il 13 maggio la bicicletтата "Non solo lotto marzo" [il servizio di RTTR Alto Adige](#)
- Uisp Bologna, torna la StraBologna [il servizio di 7Gold Emilia Romagna](#)
- [Uisp Teramo tra le associazioni presenti alla tappa del Giro d'Italia](#)

**IL SECOLO XIX**

**L'EVENTO**

# *Genova, al carcere di Marassi torna la corsa “Vivicittà”*

*Una ventina di detenuti con regimi misti (alcuni lavorano nelle aziende di Marassi, altri godono di permessi premio) correranno nella gara organizzata da Uisp*

**08 Maggio 2023**Aggiornato **09 Maggio 2023 alle 07:44**1 minuto di lettura

*Genova – Dopo tre anni di pandemia che ha bloccato molte iniziative e anche questa, le porte del carcere di Marassi sono pronte a riaprirsi, oggi, martedì 9 maggio, per “Vivicittà porte aperte”, la storica manifestazione nazionale della Uisp che fa correre insieme podisti e detenuti. L’iniziativa coinvolge diverse città e a Genova si svolgerà, appunto, a Marassi: il fischio di partenza è alle 15, solo in caso di pioggia la gara slitterà a mercoledì.*

*Alla gara, parteciperà una ventina di detenuti che beneficiano o dei permessi di lavoro o di regimi detentivi premiali. L’iniziativa fa parte del progetto “La Rete che unisce”, patto di sussidiarietà avviato grazie al contributo di Regione Liguria e di cui è capofila Agorà. Uisp ha attivato all’interno del carcere corsi di pallavolo, basket, pallamano, ginnastica, tornei di calcio e corsi per arbitri di calcio.*

*La corsa con detenuti e podisti, tre giri dentro e fuori dal carcere, è un’occasione unica sia per chi attende di reinserirsi nella società sia per chi può avvicinarsi alla realtà del carcere. Fondamentale la collaborazione e disponibilità della direzione e del personale di Marassi.*

---

MERCOLEDÌ 10 MAGGIO 2023  
**IL SECOLO XIX**

SUCCESSO PER LA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DA UISP

## Vivicittà apre le porte del carcere di Marassi «La corsa unisce»

Francesca Forleo

Magrissimo, di pochissime parole, 33 anni e una famiglia in Cina che aspetta la sua imminente "fine pena", Chen Zhaping ha vinto l'edizione 2023 della corsa "Vivicittà porte aperte", manifestazione organizzata dalla Uisp (Unione italiana sport per tutti) nel carcere di Marassi. Non si può dire undicesima



La corsa di ieri a Marassi BALDOSTRO

edizione, dalla prima volta che fu nel 2012 perché, come ricordano Tommaso Bisio di Uisp e la direttrice del carcere di Marassi, Tullia Ardito «Erano tre anni che, a causa del Covid, la consuetudine era stata interrotta».

E, anche quest'anno, l'edizione è stata a ranghi ridotti: una ventina di detenuti e altrettanti podisti (Zena Runners, Città di Genova, Maratoneti Tigullio e Team XIX del Secolo XIX) hanno calcato il terreno del cortile del carcere di Marassi e il perimetro esterno dello stesso in una corsa di pochi chilometri ma caratterizzata da grande entusiasmo. Mauro Morelli, 67 anni, ex guardia giurata, 5 nipoti che lo aspettano fuori, chiudeva la schiera dei detenuti.

«Devo tenermi in forma per i miei nipoti - racconta mentre corre in compagnia di un detenuto fornaio - Ho chiesto l'affidamento in prova, spero di averlo per godermi i piccoli. Sono qua per un cumulo di pena di cavolate», dice. Sorriso sornione dietro a un paio di occhiali blu elettrico.

La giornata della Vivi in città, partecipatissima anche da chi è rimasto in cella (ma poteva vedere le sfide atletiche dalle finestre), ha coinvolto anche una squadra di detenuti calciatori (il Savona Fbc) che si sono sfidati a calcio con una squadra della polizia penitenziaria. Un po' di Mare Fuori, un po' di Genova in cella. Dentro e fuori, tra carcere e città. —

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA

**G** la voce di  
**Genova**.it

EVENTI - 10 maggio 2023, 07:27

## "Vivicittà Porte Aperte" nel carcere di Marassi una corsa all'insegna dell'inclusione (Video e Foto)

*Non una gara, ma un momento di condivisione tra detenuti e podisti esterni per portare lo sport all'interno della casa circondariale*

*Sport e inclusione: queste le parole chiave della 25° edizione di "Vivicittà Porte Aperte", l'iniziativa a Genova ha visto protagonisti i detenuti della casa circondariale di Marassi.*

*Dopo 3 anni di stop legato alla pandemia, UISP è tornata a organizzare la manifestazione sportiva in diverse città italiane: evento chiave è la gara podistica, che consiste nel percorrere tre giri dentro e fuori dal carcere, a cui hanno partecipato 17 detenuti e 16 podisti esterni di diversi gruppi cittadini: Zena Runner, Maratoneti del Tigullio, Gruppo città di Genova, podisti UISP e una rappresentanza di giornalisti del Secolo XIX.*

*Il podio è interamente degli ospiti della casa circondariale: a conquistare il primo posto è stato Chen Zhipeng.*

*Sorrisi, incoraggiamenti, dialogo sono stati alla base del pomeriggio trascorso insieme ai partecipanti, che hanno chiacchierato e raccontato un po' di sé a chi ha preso parte alla gara ma che arriva 'dall'esterno'.*

*Non solo corsa: poco prima della partenza della gara, si è svolto anche l'incontro di calcio nel campo interno al carcere tra la squadra di detenuti Savona FBC e quella delle guardie carcerarie, finita 2-6.*

*Tullia Ardito racconta l'emozione della sua prima Vivicittà da quando ricopre la carica di direttrice del carcere di Marassi: "Siamo molto contenti perché, ovviamente, si tratta di un ritorno alla normalità dopo lo stop legato alla pandemia. Lo sport per noi è importante, i suoi valori sono fondamentali per i detenuti, ed è un'iniziativa che portiamo avanti con interesse. I detenuti vengono ammessi a partecipare a questi eventi in base alle loro caratteristiche, mentre i podisti delle associazioni spesso partecipano e collaborano con l'istituto per varie iniziative".*

*Mariano Passeri del comitato UISP provinciale di Genova racconta: "Ricominciamo con la Vivicittà, uno degli eventi più belli che UISP propone: entrare all'interno della casa circondariale di Marassi e portare lo sport è la nostra missione, quello che facciamo durante tutto l'anno con varie attività. Non ci siamo fermati neanche durante la pandemia, almeno finché è stato consentito farlo.*

*Sono coinvolte anche altre realtà, la podistica genovese abbraccia da sempre questa iniziativa: sia la parte podistica del Secolo XIX, che partecipa da anni a questo evento, sia le associazioni a noi affiliate aderiscono con passione e con la voglia di fare qualcosa di significativo".*

*"Non è la prima volta, anzi, partecipo da tanti anni partecipo" ci spiega Giuliano Canepa, uno dei rappresentanti dell'associazione Maratoneti del Tigullio. "È una piccola manifestazione per noi che corriamo spesso, lo facciamo volentieri senza spirito agonistico come possiamo avere in altre manifestazioni, qua si corre per stare insieme a queste persone che purtroppo non hanno possibilità di uscire al di fuori di queste mura e in queste occasioni abbiamo la possibilità di stare insieme a loro".*

*"Fa piacere portare la nostra presenza di Secolo XIX con la nostra piccola squadra di corsa - spiega la giornalista Francesca Forleo -. Non è la prima volta che partecipiamo, ci fa piacere far parte di questo evento sportivo che unisce e che può contribuire a far avere un punto di vista diverso sulle persone che si trovano in carcere. E' bello anche correre piano e riuscire a chiacchierare con loro, riuscire a scambiarsi emozioni,*

*impressioni, storie, che per noi giornalisti sono la cosa più importante, insieme alle persone che ci stanno dietro”.*

*Al termine della corsa, la premiazione ha visto protagonisti tutti i partecipanti, sia i podisti, sia della partita di calcio, che hanno ritirato una pergamena consegnata direttamente dalla direttrice Ardito.*

*A Genova, l’iniziativa di “Vivicittà Porte Aperte” si realizza all’interno del Progetto denominato La Rete che Unisce (patto di sussidiarietà attivato grazie al contributo della Regione Liguria e di cui capofila è Agorà). Nell’ambito di tale progetto, UISP Genova è presente con la predisposizione e organizzazione di attività motorie e sportive che abbiano la finalità di creare un ponte tra carcere e territorio, tra chi è dentro e chi fuori le mura.*

*Negli anni scorsi sono stati attivati - e sono attivi tuttora - corsi di pallavolo, partite di basket e pallamano, sedute di ginnastica, tornei di calcio, corsi per diventare arbitri di calcio.*



## *“Vivicittà Porte Aperte”: l’UISP nelle carceri per l’inclusione*

**SportAbility -**

10 Maggio 2023

***Dopo un lungo periodo di pandemia che ne ha impedito la ripetizione dopo l'ultima edizione dell'anno 2019, è finalmente tornata a Genova "Vivicittà Porte Aperte", storica manifestazione nazionale UISP che a Genova prese il via nel marzo 2012 e che, stoppata solo dalla pandemia, è tornata oggi ad essere vissuta e documentata.***

***Vivicittà Porte Aperte ha coinvolto detenuti e detenute di diverse città italiane. Nel seguire un suo percorso di calendarizzazione nazionale, l'iniziativa è tornata anche nel capoluogo ligure e ha coinvolto, come da tradizione, la casa circondariale di Marassi.***

***Diciassette i detenuti partecipanti alla gara podistica dal fortissimo valore simbolico. Su un percorso circolare di un paio di chilometri, i detenuti e i podisti esterni coinvolti, sono partiti dall'interno della casa circondariale di Marassi uscendo dalle mura per un breve tratto e rientrando dall'ingresso di Corso De Stefanis.***

***Dopo una breve presentazione, a dare il via alla gara Tommaso Bisio, Presidente del Comitato UISP Liguria. Ogni podista delle Associazioni sportive dilettantistiche affiliate alla UISP (con anche una delegazione del gruppo podistico del quotidiano locale del Secolo XIX) ha corso al fianco di un detenuto, tenendo il suo passo e cercando di supportarlo nel suo percorso fino al traguardo. Solamente i corridori detenuti, infatti, avevano un dorsale e un numero e potevano correre per il piazzamento finale. A vincere la gara il corridore Chen Zipheng, seguito al secondo posto da Friday Igbinosun e al terzo da Issan El Bihi.***

***L'evento, cominciato intorno alle ore 15, è stato una grande testimonianza di inclusione e di sport. Nel frattempo, sul campo di calcetto interno alla casa circondariale di Marassi, si teneva una partita fra la squadra vincitrice del torneo, che UISP ha seguito all'interno della casa circondariale nei mesi scorsi, contro la rappresentativa della Polizia Penitenziaria.***

***"Una bellissima giornata, come lo è sempre stata Vivicittà Porte Aperte, progetto in cui UISP crede molto – spiega Mariano Passeri, responsabile organizzativo UISP dell'evento – Siamo contentissimi di aver riportato la corsa all'interno della casa circondariale. In più, abbiamo anche avuto una partita importante: si sono sfidate la squadra vincitrice del torneo, che abbiamo***

***seguito come UISP all'interno della casa circondariale, contro la rappresentativa della polizia penitenziaria. Come UISP crediamo che sia la via giusta per portare anche qui, dentro una struttura come questa, un po' di spensieratezza e soprattutto qualcosa in più rispetto alle attività che solitamente si fanno". "Stiamo lavorando con la direzione per ricostruire le condizioni poter rifare Vivicittà come gli scorsi anni – ha proseguito Fabrizio De Meo – perché attraverso l'attività sportiva si può creare un ponte fra il carcere e il territorio. Crediamo sia nostro compito e dovere, come un'associazione di diritti e cittadinanza come UISP, rompere il più possibile l'isolamento. Lavoriamo sia all'interno che fuori affinché le nostre strutture e associazioni sportive siano le più accoglienti possibile".***

***A Genova, l'iniziativa di "Vivicittà Porte Aperte" si realizzerà all'interno del Progetto denominato La Rete che Unisce (patto di sussidiarietà attivato grazie al contributo della Regione Liguria e di cui capofila è Agorà). Nell'ambito di tale progetto, UISP Genova è presente con la predisposizione e organizzazione di attività motorie e sportive che abbiano la finalità di creare un ponte tra carcere e territorio, tra chi è dentro e chi fuori le mura.***

***"Ringrazio tutti coloro i quali hanno permesso l'organizzazione di questa giornata – ha dichiarato la Direttrice della Casa Circondariale di Marassi, Tullia Ardito, al momento delle premiazioni – torniamo finalmente a fare queste bellissime iniziative. Un incontro tra la città e il carcere, un interscambio fra persone che fanno sport e lo sport, come sappiamo, è un'attività che unisce. Oggi ne è la dimostrazione. Il carcere è un luogo chiuso, ma queste iniziative devono permettere di aprire il carcere alla città e alla città di aprirsi alla struttura".***

***Presente anche una delegazione della Regione Liguria e degli Assessorati allo Sport e alle Politiche Sociali. Nello specifico, hanno preso parte alla giornata alla casa circondariale di Marassi Manuela Facco e Valentina Mari.***

***Negli anni scorsi sono stati attivati – e sono attivi tuttora – corsi di pallavolo, partite di basket e pallamano, sedute di ginnastica, tornei di calcio, corsi per diventare arbitri di calcio. L'evento chiave è stata appunto la gara podistica in oggetto: essa si è sviluppata in tre giri dentro e fuori dal carcere e vi hanno partecipato detenuti insieme a podisti UISP.***

***L'evento Vivicittà Porte Aperte è stato organizzato non solo grazie alla disponibilità di molti associati UISP, ma anche grazie alla collaborazione della Direzione e del personale del carcere di Marassi, oltre che della Polizia Penitenziaria.***



**BICINCITTÀ**

## ***“Bicincittà”, tutto il territorio si mobilita per Mattia***

***Gli amici di Mattia e tutti i partecipanti alla pedalata hanno voluto offrire un simbolico abbraccio a Mattia che lotta per la sua salute***

**MERCOLEDÌ 10 MAGGIO 2023**

***L'UISP domenica 7 maggio punta sulla rivincita delle due ruote anche a Pezze di Greco con una ciclopasseggiata intitolata “Pedalando per Mattia” organizzata dall' ASD Antonio Narducci in collaborazione con la Proloco Ulivo VIVO e l'ACR di Pezze di Greco su un suggestivo percorso di circa 15 km con soste presso la masseria Lamacupa e masseria Signorelli.***

***Bicincittà torna a riempire le strade e la piazza di Pezze di Greco coinvolgendo intere famiglie con bambini e tanti giovani, tutti in sella a una bici per sensibilizzare cittadinanza e amministrazioni sul diritto ad una mobilità dolce e sostenibile unito a un momento di solidarietà della comunità finalizzato ad offrire un contributo alla famiglia di Mattia a sostegno delle spese sanitarie.***

*Sicuramente emozionante è stata la presenza dei genitori di Mattia che, alla partenza dalla piazza, hanno salutato e ringraziato tutti per la speciale iniziativa.*

*Gli amici di Mattia e tutti i partecipanti alla pedalata hanno voluto offrire un simbolico abbraccio a Mattia che lotta per la sua salute e alla famiglia che da tempo vive questo periodo così triste e difficile.*

*Il successo dell'evento è sicuramente legato alla proficua collaborazione di più associazioni del territorio e delle aziende che con le loro generose offerte hanno consentito di raggiungere un ottimo risultato.*

*Si ringraziano i titolari della masseria Signorelli e della masseria Lama cupa per la gentile ospitalità.*

*Le aziende: Bartolo autonoleggio, la Boutique della focaccia di Sante Conversano, il Ristorante la Manna del Pozzo, il Supermercato Conad dei Fratelli Tedeschi, l'Ambulante Frutta Leo Cardone*

*Si ringraziano altresì tutti i Volontari delle Associazioni, gli organizzatori e un immenso grazie va a tutti i partecipanti!*

*mercoledì 10 Maggio 2023*



*Bicincittà, Cannavò: “Grande partecipazione, c’è voglia di mobilità sostenibile”*

*“Anche quest’anno i messinesi hanno risposto con entusiasmo aderendo in massa all’edizione 2023 di Bicincittà. Per la Uisp è certamente un motivo di orgoglio, ma più che gongolare per la grande partecipazione alla nostra*

*manifestazione vorremmo approfittare dell'occasione per ribadire ancora una volta che questa città deve innalzare il livello della qualità della vita e puntare sulla mobilità dolce 365 giorni l'anno". A dirlo è il presidente della Uisp Messina Santino Cannavò, al termine del corteo ciclistico a cui hanno preso parte centinaia di messinesi. "Per la Uisp Bicincittà non è un evento sportivo annuale, ma un nuovo modo di pensare alla mobilità cittadina".*

*"I messinesi – aggiunge Cannavò – hanno dimostrato ancora una volta di apprezzare l'uso della bicicletta e questo ci deve far riflettere sul fatto che c'è una gran voglia di riappropriarsi della propria città e viverla senza auto, senza smog e senza rumori. Mi auguro che l'Amministrazione colga questi segnali che vengono dai cittadini e dia presto vita ad un modello di città non più autocentrica ma che promuova in maniera convinta e capillare la mobilità sostenibile".*

*"In tutto il mondo, e anche alle nostre latitudini, il modo di vivere le città e gli spazi comuni è profondamente cambiato e Messina non può non adeguarsi. Le aree pedonali, le piste ciclabili, così come l'individuazione di arterie principali in cui imporre il limite di velocità di 10 km orari per favorire il contemporaneo passaggio di bici e monopattini sono oggi indispensabili per migliorare la qualità della vita. Fino a quando Messina non capirà questo e fino a quando non si adotteranno provvedimenti consequenziali, Bicincittà non raggiungerà a pieno il suo vero obiettivo, vale a dire restituire spazi di città ai cittadini".*

*Approfittando della soleggiata e calda domenica di inizio maggio, tantissimi adulti e bambini che hanno percorso le principali vie di Messina in sella ad una bici, con la possibilità di scegliere tra i due diversi percorsi studiati dagli organizzatori, uno più corto di 4 km e l'altro più lungo di 18 km. Il sindaco Federico Basile ha presenziato alla manifestazione, aprendo il corteo ciclistico. La sua presenza è stata un'occasione per parlare di una nuova visione di città: "Sono sindaco e devo ascoltare tutti, ma non c'è alcuna intenzione di tornare indietro su isole pedonali e piste ciclabili. La nostra prospettiva è di cinque anni e stiamo lavorando per un reale cambiamento culturale in tema di mobilità".*

*Davanti alle persone presenti a Piazza Duomo, con il primo cittadino è stato inoltre pubblicamente siglato il "patto di Bicincittà": Basile ha chiesto a Cannavò di portare avanti insieme ad Atm Spa un progetto nelle scuole*

*cittadine per promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico e di mezzi ecologici, come le bici. "Sulle scuole – ha detto il presidente Uisp rivolgendosi al sindaco – con me sfondi una porta aperta, perché è proprio da lì che bisogna partire per diffondere una cultura ecologista e ambientalista, che è poi la missione di tutte le iniziative proposte dalla nostra organizzazione".*



## Oltre 1500 persone per un "Bicincittà Latina" di grande successo

Articolo Pubblicato il :

09/05/2023 15:02

***Uno straordinario successo, per certi versi inaspettato considerando la lunga pausa imposta dalla pandemia negli anni scorsi. Domenica 7 maggio il 36esimo "Bicincittà Latina" ha fatto registrare oltre 1500 adesioni animando la città con un lungo e festoso serpentone composto da partecipanti di tutte le età in sella alla loro bicicletta. L'evento, organizzato dal Comitato Territoriale Uisp di Latina, si è svolto in contemporanea in oltre 50 città italiane. E' stata una ciclopasseggiata di 10 Km lungo le vie del centro, per arrivare alla zona dei nuovi quartieri e fare ritorno nel punto di partenza, il Parco Falcone e Borsellino. L'intero percorso è stato presidiato da varie unità della Polizia Locale, ma anche dal gruppo motociclisti "Motopatitori" e dai volontari del "Biciclub Mtb Latina". Alla manifestazione hanno aderito con centinaia di alunni diverse scuole della città. L'Uisp ha premiato le prime tre in base al numero di preiscritti: si è distinto l'Istituto "Torquato Tasso", seguito dall'Istituto "Volta" e dall'Istituto "Suore Catechiste Sacro Cuore". La cerimonia finale è stata arricchita dall'estrazione di ben 14 premi offerti dagli sponsor Sport85, Conad***

**– Sermoneta Shopping Center, Pizzeria Testa e Croce e Oreficeria Valentino. Hanno provveduto a consegnare buoni acquisto, vari prodotti e due bellissime biciclette il segretario del Comitato Territoriale Domenico Lattanzi ed il dirigente Uisp Marco Grimelli. Da loro è partito l’ennesimo appello all’Amministrazione comunale che verrà: il cuore verde di Latina, il Parco Falcone e Borsellino, necessita di un collegamento diretto con la pista ciclabile, per migliorare la sicurezza e potenziare la fruizione della stessa struttura. Per far partire un messaggio simile non poteva esserci occasione migliore, vista la giornata di festa vissuta all’insegna della mobilità sostenibile e del salutare contatto con la città senza i pericoli, lo smog ed i rumori del traffico.**



*Maggio 10, 2023*

*11:10*

*SPORT*

## **LATINA: BICINCITTA', E' STATO UN SUCCESSO**

*di Roberto Italiano*

*Uno straordinario successo, per certi versi inaspettato considerando la lunga pausa imposta dalla pandemia negli anni scorsi. Il 36esimo “Bicincittà Latina” ha fatto registrare oltre 1500 adesioni animando la città con un lungo e festoso serpentone composto da partecipanti di tutte le età in sella alla loro bicicletta. L’evento, organizzato dal Comitato Territoriale Uisp di Latina, si è svolto in contemporanea in oltre 50 città italiane.*

*E' stata una ciclopasseggiata di 10 Km lungo le vie del centro, per arrivare alla zona dei nuovi quartieri e fare ritorno nel punto di partenza, il Parco Falcone e Borsellino. L'intero percorso è stato presidiato da varie unità della Polizia Locale,*

*ma anche dal gruppo motociclisti “Motopatitori” e dai volontari del “Biciclub Mtb Latina”. Alla manifestazione hanno aderito con centinaia di alunni diverse scuole della città.*

*L’Uisp ha premiato le prime tre in base al numero di preiscritti: si è distinto l’Istituto “Torquato Tasso”, seguito dall’Istituto “Volta” e dall’Istituto “Suore Catechiste Sacro Cuore”.*

**Civonline.it**  
DAL 1999 IL SITO DI CIVITAVECCHIA E DELL'ALTO LAZIO

## *Settantacinque anni di sport, diritti e solidarietà: la bella storia dell’UISP*

9 maggio, 2023 • 18:40

Comuni:

**civitavecchia**

*Quando nacque in un Teatro di Bologna, settantacinque anni fa, si chiamava Unione Italiana Sport Popolare. E popolare sarebbe rimasta per mezzo secolo, in omaggio al lessico del tempo. Quell’idea di sport, del resto, popolare lo era davvero perché intercettava una domanda sociale diffusa – di salute, di svago, di socialità – ma intendeva affrancarla dall’uso che ne aveva fatto il fascismo. Il regime aveva fatto dei successi agonistici un veicolo di propaganda nazionalistica e della pratica di base uno strumento di controllo sociale, soprattutto dei giovani. La stessa Unione sovietica, del resto, aveva fatto della pratica di massa un caposaldo della pedagogia socialista. Coerentemente con una visione “autenticamente rivoluzionaria e anti-borghese”, in una prima fase furono osteggiate le derive competitive. Durò poco. Già a Helsinki 1952 l’Armata rossa dello sport fece incetta di medaglie classificandosi al secondo posto assoluto nella graduatoria per nazioni. Nel 1948 matura anche in Italia, spesso per iniziativa dei partiti di massa che si andavano ricostituendo, l’idea di dare vita un’esperienza di sport sociale che, senza demonizzare la competizione e il risultato tecnico, valorizzasse soprattutto la vocazione pedagogica e la socialità della pratica rendendola accessibile davvero a tutti. Questa combinazione di nobili*

intenti e di appartenenze ideologiche – eravamo negli anni della Guerra fredda – avrebbe gemmato una costellazione di esperienze inedite. Il fronte cattolico aveva il suo sindacato (la Cisl), il suo partito (la Dc), le sue organizzazioni di riferimento come le Acli. Le sinistre avevano la Cgil, il Pci e il Psi, l'Arci e le varie organizzazioni di settore. Lo sport si adeguò: negli stessi anni in cui prende forma la Uisp "popolare" nasce, con il sostegno delle parrocchie, il Centro sportivo italiano. Nella stagione del collateralismo la Uisp sarà però la meno "allineata" delle sorelline della sinistra e la più pronta a navigare in mare aperto. A dirigerla vengono chiamati giornalisti, ex atleti, tecnici dello sport. Raramente sono i burocrati di partito a occupare i vertici. L'associazione sarà all'avanguardia nel promuovere lo sport femminile battendosi contro pregiudizi ancora diffusi. Sperimenterà la pratica per gli anziani e per la prima infanzia, l'intervento nelle aree sociali degradate, negli istituti di pena. Darà impulso alle attività non competitive open air. Già negli anni Cinquanta raggiungerà centinaia di migliaia di iscritti, in tutte le aree del Paese. Un itinerario coronato nel 1998, a mezzo secolo esatto dalla fondazione, da un traguardo storico: un milione di soci. Il movimento è robusto ma è il vecchio modello dello sport popolare a mostrare la corda. Già nei primi anni Novanta un presidente visionario, Gianmario Missaglia, ha fiutato il vento. La Uisp, emancipata dal collateralismo politico, esplora i territori inediti del nascente "sport di cittadinanza". Matura, non sempre in maniera indolore, una transizione culturale. Lo sport di tutti e per tutti è attento alle emergenti tematiche del femminismo, dei diritti, delle nuove culture del corpo. Capita persino che si organizzino convegni sul postmaterialismo e i nuovi bisogni. La definizione di sport popolare si è fatta non solo obsoleta ma fuorviante. La Uisp diviene Unione Italiana Sport Per tutti: rimane l'acronimo ma cambia tutto il resto. Il rapporto con i due padri-padroni – il Coni e la sinistra politica -, è via via rinegoziato. La nuova Uisp guarda all'esperienza nord-europea dello sport for all & for everybody. Ma non si tratta di un'imitazione acritica: l'idea guida è quella di coniugare l'espansione demografica dei praticanti (la vera e propria "promozione sportiva") con un'inedita offerta di sport "a misura di ciascuno", non necessariamente orientato alla competizione. All'epoca ero in Italia l'unico titolare di una cattedra universitaria in Sociologia dello sport. Dal 1992 al 1998 avevo ricoperto la carica di presidente del comitato scientifico Uisp per divenire poi membro del Centre for Research into Sport and Society (Crss) dell'Università di Leicester (Gran Bretagna) e Presidente dell'Associazione europea dei sociologi dello sport (Eass). Mai avrei immaginato, però, di essere chiamato a guidare un'Associazione di massa che rappresentava all'epoca la terza o la quarta organizzazione nazionale per numero di soci. La mia candidatura, del resto, sarebbe maturata da un concorso di circostanze irripetibili. L'uscente Missaglia intendeva marcare una chiara discontinuità con la logica delle nomenclature interne, favorito in questo dall'assenza di un

successore designato. In quanto presidente del comitato scientifico non avevo sostenitori ma nemmeno nemici. Nei confronti del Coni, il moloch del nostro sistema sportivo, apparivo "vergine di servo encomio e di codardo oltraggio". Fu così che per sette anni (fui rieletto nel 2002) mi condannai a una vita d'inferno. Tenevo i corsi all'Università di Cassino ma ero anche membro del coordinamento nazionale del Forum del Terzo settore, del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro (Cnel) e dell'Accademia Olimpica nonché vicepresidente della Federazione Internazionale dello Sport Per Tutti (Fispt). La Uisp mi ha portato in tutti i continenti: ho più ore di volo di un pilota di linea... Riuscii a sopravvivere consolandomi da sociologo: pensai che stavo facendo "osservazione partecipante". E non me ne sono pentito.

*\*Nicola Porro Presidente Uisp 1998-2007*

**CORRIERE DELLA SERA**

## *#100 esperte per lo sport: nasce il data base per dare voce alle donne*

*di Arianna Ravelli*

*Secondo il Rapporto del Global Media Monitoring Project le notizie di sport focalizzate sulle figure femminili in Europa sono il 4%, in Italia il 3%. Nasce una banca dati di esperte del mondo dello sport*

*Ci sono, eccome: saranno donne il 47% degli atleti alle Olimpiadi di Milano-Cortina, «quelle più equilibrate di sempre sul piano del genere» come spiega Andrea Varnier, ceo del Comitato organizzatore e «padrone di casa». Vincono, e anche tanto. Come dimostra Martina Caironi (tutti ci ricordiamo il podio tricolore dei 100 metri alle Paralimpiadi di Tokyo firmato Sabatini-Caironi-Contrafatto). Raccontano storie straordinarie come [Danielle Madam](#), la pesista che spiega come «lo sport mi ha salvato la vita. Ero una ragazzina arrabbiata, ho imparato l'impegno e la dedizione e sono diventata anche brava a scuola». Qualcuna, dopo essere stata campionessa, ha raggiunto ruoli apicali, come Diana Bianchedi, chief strategy planning di Milano-Cortina, Giusy Versace, senatrice, Claudia Giordani, vicepresidente Coni. Quindi esistono, vincono, hanno storie interessanti eppure le donne che fanno sport non si*

*vedono, non compaiono e soprattutto non si trasformano mai in «esperte» a cui chiedere un contributo.*

*La realtà emersa dal convegno «100 esperte per lo sport», condotto dal giornalista del Corriere, Alessandro Cannavò, è ancora più deprimente di quanto si sospetti. «C'è ancora molto da fare — come ricorda Diana Bracco, presidente Fondazione Bracco —, ecco perché questo progetto che valorizza l'expertise femminile mi sta molto a cuore». Secondo il Rapporto del Global Media Monitoring Project, illustrato da Monia Azzalini, dell'Osservatorio di Pavia, le notizie di sport focalizzate sulle figure femminili in Europa sono il 4%, in Italia il 3%. Fra i professionisti dello sport, le donne hanno visibilità pari solo al 14%, ma non sono quasi mai interpellate a titolo di esperte.*

*Ecco perché il progetto #100esperte ora si apre allo sport: nato nel 2016 da un'idea di Gi.U.Li.A. (gruppo di giornaliste creato anche da Giovanna Pezzuoli, collega del Corriere oggi scomparsa, e animato, tra le altre, da Maria Luisa Villa), e dell'Osservatorio di Pavia, con il sostegno di Fondazione Bracco, ha creato una banca dati online (gratuita, 100esperte.it) con i profili di donne che possono essere interpellate per parlare di temi che conoscono bene: dopo scienza, economia, politica internazionale, storia e filosofia, ora, appunto, c'è lo sport: sono già stati raccolti 50 profili fra atlete, professioniste del mondo accademico, delle federazioni, cresceranno presto. Aspettano solo di farsi sentire.*

**LA VOCE DI BOLZANO.IT**

## **Non solo LOTTO marzo, l'evento per parlare di donne e diritti**

*Pubblicato 4 ore fa - 10 Maggio 2023*

*Parlare di donne e di diritti non solo l'8 marzo, ma ogni giorno dell'anno anche attraverso il movimento, le parole e la musica. Tutto ciò cominciando con una bicicletata, non competitiva, in programma sabato 13 maggio con partenza alle ore 10.00 dal Museion e che*

*vuole essere per la città un' occasione in cui le donne tornano ad appropriarsi degli spazi pubblici, ad intessere relazioni, a parlare di memoria, di diritti e di opportunità.*

*Un momento di orgoglio femminile in cui esprimere in piena libertà (anche sulle due ruote) l'essere cicliste, donne: parti fondamentali di una comunità. Una giornata in cui celebrare la gioia di andare in bicicletta, in cui dialogare con la cittadinanza dando voce e visibilità ad alcune realtà cittadine. Un'iniziativa per lanciare un messaggio chiaro: di donne e diritti si deve parlare sempre, ogni giorno dell'anno: non solo l'8 marzo. Ieri, la presentazione dell'evento promosso dalla Città di Bolzano, WE Women Empowerment e organizzato dalla UISP.*

*Portare musica e narrazioni su un palco allestito davanti al Museion di Bolzano e poi pedalare in un lento e breve percorso su pista ciclabile. La bicicletta come simbolo di liberazione, di sostenibilità e di diverso approccio verso gli spazi di socialità. "È importante che le donne di ogni età, etnia e provenienza abbiano la possibilità di poter usufruire di tutti gli spazi pubblici della Città potendo esprimere in libertà idee, proposte, esperienze e diritti" ha fatto sapere l'Assessora comunale alle Pari Opportunità Chiara Rabini.*

*Questo il programma della manifestazione di sabato 13 maggio al Museion:*

- ore 10.00 Presentazione di Gocce/Tropfen: l'installazione di arte e parole dedicata alla memoria delle donne;*
- ore 10.30 Le donne come paladine di pace e giustizia: l'esempio delle donne in Iran. Con Shida Galletti, altoatesina di origine iraniana;*
- ore 11.00 Bicicletтата – Il percorso: partenza da Museion – ciclabile lungo Talvera fino a ponte Langer – ponte Langer – ciclabile di via Trento fino a ponte Loreto – ponte Loreto – attraversamento di piazza Verdi – via Isarco – piazza Parrocchia – via della Posta – piazza Domenicani – la Kolping – via Ospedale – arrivo a Museion. Ore 12.00: Percorsi di impoteramento di genere: spazi di cultura e storie di vita a cura di LISCIA'-Donne che raccontano donne (Officine Vispa);*
- ore 12.30 Music by Shanti Baba e Mc Cross Ciclofficina e decorazione bici by PEDALE RADICALE*

*Da segnalare che venerdì 12 maggio alle ore 20.30 presso lo spazio WE (WOMEN EMPOWERMENT) di piazza Domenicani ci sarà la proiezione de: "Le ragazze del '43 e la bicicletta" documentario realizzato nel 2015 da UISP. Il video racconta il contributo decisivo delle donne alla Resistenza e in modo particolare quello dei Gruppi di difesa della donna e delle staffette partigiane.*

# ***Ballare è meglio che curare: danza al Salone Estense per la prevenzione del tumore al seno***

*Danzando si fa prevenzione. All Dance Academy - società affiliata UISP - in prima linea insieme all'associazione Caos di Varese*

*In provincia di Varese vengono diagnosticati più di mille casi di cancro al seno all'anno. Tanti, troppi. È ora di cambiare strategia di prevenzione, perché parlare di esami, di cure, di tasso di mortalità può spaventare e addirittura allontanare dalla diagnostica precoce.*

*Ecco allora scendere in campo l'Associazione Caos e All Dance Academy, in collaborazione con la Fondazione Comunitaria del Varesotto e con il Patrocinio del Comune di Varese e dell'Asst Sette Laghi, per portare in scena – sabato 29 aprile nel Salone Estense del Comune di Varese – un evento dal titolo “Ho uno spettacolo nella testa che si chiama vita”.*

*I ballerini di All Dance – scuola di danza di Venegono Inferiore affiliata Uisp – sono saliti sul palco, con le coreografe Michela Cremona e Claudia Pintus e la regia per la parte recitata di Marco Airoidi, per ballare, ma soprattutto per fare prevenzione in un modo nuovo, più leggero rispetto alle tradizionali conferenze.*

**«Il grandissimo Umberto Veronesi diceva l'informazione è la prima medicina – spiega Adele Patrini, presidente di Caos – In questi anni si è fatta tanta informazione sul cancro, ma i casi continuano a crescere. È ora di trovare nuove strategie di comunicazione per spingere le persone a fare prevenzione senza paura, in modo di passare il messaggio in modo indiretto e trasversale».**

**La danza ha fatto scaturire emozioni che sono arrivate al cuore delle persone. Lo spettatore è stato coinvolto in un viaggio in cui ha messo in gioco il suo “essere umano”, nelle sue gioie, ma anche nelle sue incertezze e nelle sue paure, con l'obiettivo di prendere consapevolezza del valore della vita, che è un dono che va valorizzato e preservato.**

**«Attraverso danza, recitazione e body painting abbiamo voluto fare la nostra parte per la prevenzione – afferma Adriana Crespi, direttrice di All Dance Academy, scuola che crede molto nelle iniziative di sensibilizzazione – Il ballo non è solo sport e arte, ma anche un modo per affrontare con leggerezza temi importanti e abbracciare così tematiche di cui spesso si fa fatica a parlare perché fanno un po' paura».**

**Alla performance è seguito un talk show, condotto da Marco Airoidi, che ha visto coinvolti tutti i presenti, tra cui il sindaco Davide Galimberti, il presidente della Commissione Welfare di Regione Lombardia Emanuele Monti, il presidente della Fondazione Comunitaria del Varesotto Maurizio Ampollini, la professoressa Francesca Rovera responsabile di Breast Unit Asst Sette Laghi, le genetiste Mariagrazia Tibiletti ed Ileana Carnevali che, con Adele Patrini di Caos, Michela Cremona e Claudia Pintus di All Dance Academy, hanno partecipato alla chiacchierata mettendo in luce il vissuto, le emozioni ed i feedback dei presenti. Creando una sinergia corale con l'obiettivo di promuovere la salute nel suo significato non solo scientifico, ma anche culturale, sociale, etico e filosofico.**



## Jazz Run

*Domenica 14 maggio scatta l'edizione numero 6 della Jazz Run di Vittoria: tutte le ultime news*

*E' ormai tutto pronto per il via della sesta edizione della JazzRun, che per l'occasione domenica prossima torna alle sue origini, ossia una prova su strada di 10 km, dopo la positiva incursione dello scorso anno nel mondo della corsa campestre. Si torna a correre per le vie cittadine di Vittoria (RG), dove la gara è nata diventando in poco tempo una classica sulla distanza, tanto da essere inserita nel calendario nazionale Fidal.*

*Sarà la splendida piazza del Popolo a ospitare la linea di partenza con il percorso che si dipanerà per le vie adiacenti del salotto buono di Vittoria attraverso un circuito di 2,5 km da ripetere per ben 4 volte per un totale di 10 km. La gara, valida per il Grand Prix regionale e provinciale, assegnerà i titoli siciliani assoluti e master sulla distanza.*

*Grazie all'amministrazione comunale nella persona del suo Sindaco On.Francesco Aiello e del suo delegato allo sport Fabio Prelati domenica 14 maggio Vittoria avrà nelle sue strade cittadine i più forti atleti di specialità della Sicilia. Un grosso ringraziamento va soprattutto agli sponsor che sostengono l'evento: quest'anno Albani OP - Soc. Coop. Agricola sarà lo sponsor ufficiale della sesta edizione con il presidente Salvatore Albani, sempre vicino allo sport e al territorio, che omaggerà tutti gli atleti premiati con deliziosi prodotti locali. Un grazie anche all'Avis Vittoria, Kasmenea Rivestimenti e a tutti coloro che a vario titolo contribuiranno alla riuscita dell'evento. La gara fa parte anche del calendario Uisp, con il Comitato Territoriale diretto da Tonino Siciliano che anche quest'anno non ha fatto mancare il suo appoggio.*

*Il ritiro dei pettorali dovrà essere effettuato dal presidente di società o da un suo delegato la mattina stessa della gara in Piazza del Popolo, dalle ore 8:00. Il via verrà dato alle 10:00 con le premiazioni fissate per le ore 12:00. Premi per i primi 3 assoluti e di categoria, uomini e donne.*

# RAVENNA TODAY

## *Nuovo appuntamento a Ravenna con "Bimbinbici"*

***Torna domenica prossima, 14 maggio, il tradizionale appuntamento con 'Bimbinbici', la manifestazione promossa dalla Fiab, la Federazione italiana***

*ambiente e bicicletta, che vuole sensibilizzare le famiglie all'utilizzo della bicicletta anche da parte dei più piccoli*

*Torna domenica prossima, 14 maggio, il tradizionale appuntamento con 'Bimbinbici', la manifestazione promossa dalla Fiab, la Federazione italiana ambiente e bicicletta, che vuole sensibilizzare le famiglie all'utilizzo della bicicletta anche da parte dei più piccoli. L'iniziativa ravennate – organizzata da Ceas, Comune, Polizia Locale e Fiab Ravenna – ha come slogan 'Il futuro arriva in bicicletta' e intende promuovere da parte di bambini e ragazzi l'uso delle due ruote ecologiche per una mobilità attiva e sostenibile. E' prevista una pedalata in sicurezza, aperta a tutti, lungo le vie cittadine. Il ritrovo è fissato dalle 9 in Piazza del Popolo presso lo stand Ceas e ai partecipanti è richiesto un contributo di 2 euro che sarà raccolto da Fiab. La partenza è fissata per le 9.30 e la colorata 'carovana' ciclistica percorrerà un itinerario di circa 12 km che si snoderà lungo la darsena cittadina per dirigersi poi alla volta di Classe. A garantire la sicurezza lungo il percorso saranno Polizia Locale, Corpo Volontario Forestale, Legambiente Ravenna, Fiab e Uisp. L'arrivo è previsto alle 11 circa nel cortile interno del Museo Classis, dove vi saranno laboratori ludico didattici per i bambini a cura dell'associazione Fata Butega, un piccolo ristoro offerto dalle Associazioni venatorie ravennati e la presenza dello stand di Coldiretti Ravenna che offrirà frutta di stagione, prevista anche l'estrazione di premi. Quindi alle 11.30 è in programma la presentazione del Museo Classis e delle sue attività. L'evento si concluderà con il ritorno libero alle proprie abitazioni. In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata e ogni notizia al riguardo si può trovare sul sito di Fiab Ravenna.*

© Riproduzione riservata

## *"Magnalonga in bicicletta": la pedalata sostenibile per scoprire la cucina e i luoghi di Roma*

*Torna la tredicesima edizione di "Magnalonga in bicicletta" la manifestazione sportiva per di promozione della mobilità sostenibile e per scoprire i luoghi e la cucina romana*

*Sabato 13 maggio 2023 si terrà la tredicesima edizione di "Magnalonga in bicicletta", l'evento di promozione dei luoghi e del cibo di Roma e della mobilità sostenibile.*

*I partecipanti (500 il numero chiuso) pedaleranno per 20 km nella zona sud-est della Capitale con partenza alle ore 14:00 da piazza San Giovanni in Laterano passando per Villa Gordiani, Parco di Tor Tre Teste e Villa De Sanctis prima di tornare al punto di partenza alle ore 19:00.*

*L'evento è organizzato da Legambiente Mondì Possibili e dall'associazione di promozione sociale Tavola Rotonda in collaborazione con tantissime realtà del territorio, tra cui anche il Comitato Uisp di Roma.*

*All'interno della manifestazione si svolgerà anche il Bicincittà, la manifestazione Uisp Nazionale che vuole offrire ai cittadini l'opportunità di vivere una giornata all'insegna dello sport, del vivere sano e della mobilità sostenibile con l'obiettivo di coinvolgere l'intero nucleo familiare, dai bambini agli anziani.*